



ASCOLI SERVIZI COMUNALI SRL

P.E.C.: ascoliservizi@pec.it

ATA RIFIUTI ATO 5 ASCOLI PICENO

P.E.C.: ata.ascolipiceno@emarche.it

ARPAM - DIPARTIMENTO DI ASCOLI PICENO

P.E.C.: arpam.dipartimentoascoli@emarche.it

ASUR MARCHE AREA VASTA 5

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

P.E.C.: areavasta5.asur@emarche.it

REGIONE MARCHE

SERVIZIO TUTELA, GESTIONE E ASSETTO DEL TERRITORIO

PF Bonifiche, fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere

P.E.C.: regione.marche.ciclorifiutibonifiche@emarche.it

REGIONE MARCHE

P.F. TUTELA DEL TERRITORIO DI ASCOLI PICENO

P.E.C.: regione.marche.geniocivile.ap@emarche.it

COMUNE DI ASCOLI PICENO

P.E.C.: comune.ascolipiceno@actaliscertymail.it

COMUNE DI APPIGNANO

P.E.C.: comuneappignanodeltronto@pec.it

COMUNE DI CASTEL DI LAMA

P.E.C.: servizi.demografici@pec.comune.casteldilama.ap.it

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE

P.E.C.: mbac-sabap-mar@mailcert.beniculturali.it

e pc SETTORE EDILIZIA, ATTIVITA' PRODUTTIVE ED AMBIENTE

SPORTELLO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE

COMUNE DI ASCOLI PICENO

P.E.C.: suap.ap@pec.it

e pc PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

SETTORE IV PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

P.E.C.: urbanistica.provincia.ascoli@emarche.it

e pc COMITATO ARIA PULITA VILLA S.ANTONIO CASTEL DI LAMA

P.E.C.: domenico.marozzi@ingpec.eu

Oggetto: Art.23 (VIA) e art.29-nonies (AIA) D.Lgs 152/2006 e s.m.i. ASCOLI SERVIZI COMUNALI SRL. Comune di Ascoli Piceno. AMPLIAMENTO DISCARICA COMPRENSORIALE DI ASCOLI PICENO LOCALITA' RELLUCE (Vasca n.7 per rifiuti non pericolosi). Trasmissione verbale conferenza di servizi in modalità sincrona (art.14 legge 241/1990 e s.m.i.) del 29/10/2020.

Premesso che

- **ASCOLI SERVIZI COMUNALI SRL** ha trasmesso a mezzo PEC il **27/04/2019** (rif. Prot. Prov. N.10463 del 29/04/2019) per il progetto "AMPLIAMENTO DISCARICA DI RELUCE. REALIZZAZIONE DELLA VASCA N.7 PER RIFIUTI NON PERICOLOSI", istanza di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e Modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), ai sensi dell'art.29-nonies del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- con **Prot. N.15147 del 27/06/2019** lo scrivente Settore ha comunicato l'avvenuta pubblicazione sul sito web della Provincia di Ascoli Piceno, ai sensi dell'art.23, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., con contestuale richiesta dei pareri di competenza ai sensi dell'art.24, comma 3, dello stesso D.Lgs 152/2006;
- nei termini stabiliti dall'art.24, comma 3, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. (dal 27/06/2019 al 26/08/2019) sono pervenute le seguenti osservazioni (pubblicate sul sito web della Provincia): il **26/08/2019** (rif. Prot. Prov. N.18281 del 26/08/2019) del "*Comitato Aria Pulita Villa S. Antonio Castel di Lama*"; il **26/08/2019** (rif. Prot. Prov. N.18321 del 27/08/2019) del Comune di Appignano del Tronto;
- con **Prot. N.23160 del 08/11/2019** è stato sollecitato il parere dell'ARPAM richiesto con Prot. N.15147 del 27/06/2019.

Considerato che:

- con DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.343 del 12/03/2020 è stato disposto il riesame dei procedimenti in corso in materia di AIA e VIA (Parte II del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.), individuando (dal 16/03/2020) un nuovo responsabile del procedimento ai sensi della Legge 241/90 e s.m.i.;
- con avviso di **Prot. N.12215 del 20/07/2020** è stata indetta una conferenza di servizi, ai sensi dell'art.14, comma 2, della legge n.241/1990 e s.m.i., da effettuarsi in forma semplificata e modalità asincrona ai sensi dell'art.14-bis della legge n.241/1990 e s.m.i.;
- con avviso di **Prot. N.17136 del 13/10/2020** è stata indetta per il 29/10/2020 una conferenza di servizi in forma simultanea e modalità sincrona, ai sensi dell'art.14-ter della legge n.241/1990 e s.m.i., come previsto con l'avviso di Prot. N.12215 del 20/07/2020.

Si trasmette il verbale della conferenza di servizi del **29/10/2020** unitamente a:

- 1) Osservazioni del "*Comitato Aria Pulita Villa S. Antonio Castel di Lama*" del **26/08/2019**
- 2) Prot. N.12744 del 15/09/2020 e Prot. N.15979 del 24/07/2019 Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio
- 3) Delibera di Giunta del Comune di Ascoli Piceno N.200 del 15/10/2020
- 4) Prot. N.5200 del 19/10/2020 del Comune di Appignano
- 5) Prot. N.31407 del 29/10/2020 ARPAM
- 6) Prot. N.14660 del 29/10/2020 Comune di Castel di Lama
- 7) Prot. N.5497 del 29/10/2020 del Comune di Appignano

Si chiede alla ASCOLI SERVIZI COMUNALI SRL di trasmettere allo scrivente Settore, entro 90 giorni dalla data di ricezione della presente, i seguenti elaborati concordati nella predetta conferenza di servizi:

- Documentazione richiesta dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio con **Prot. N.15979 del 24/07/2019** e **Prot. N.12744 del 15/09/2020**;
- Riconcontro puntuale alle osservazioni del "*Comitato Aria Pulita Villa S. Antonio Castel di Lama*" del **26/08/2019** (rif. Prot. Prov. N.18281 del 26/08/2019);
- Riconcontro al parere del COMUNE DI APPIGNANO di **Prot. N.5497 del 29/10/2020** (che ha sostituito quello di Prot. N.5200 del 19/10/2020 comunque allegato);
- Riconcontro al parere del COMUNE DI CASTEL DI LAMA di **Prot. N.14660 del 29/10/2020** e alle osservazioni espresse dal Sindaco in conferenza;
- Elaborato esplicativo in merito al rispetto, per l'ampliamento richiesto, della soglia del 30% prevista dal par. 12.4 del PRGR;
- Elaborati con i rilievi autorizzati per ciascuna vasca, da cui risulti il volume assentito;

- Chiarimenti in merito alla tipologia dei rifiuti ammessi nella VASCA 7 (codici e quantitativi), in considerazione delle osservazioni dell'ATA Rifiuti;
- Documentazione richiesta da ARPAM con Prot. N.31407 del 29/10/2020;
- Elaborati progettuali aggiornati di conseguenza.

Si informa che:

- il responsabile del procedimento ai sensi della Legge 241/90 e s.m.i. è la Dott.ssa Giulia Mariani (tel. 0736 277.753 - email: giulia.mariani@provincia.ap.it);
- il Funzionario P.O. Tutela Ambientale è il Dott. Gianni Giantomassi (email: gianni.giantomassi@provincia.ap.it);
- le comunicazioni relative alla presente devono essere trasmesse a:
Provincia di Ascoli Piceno – Settore II Tutela e Valorizzazione Ambientale
P.E.C.: ambiente.provincia.ascoli@emarche.it

GG/GM

Il Dirigente f.f.
Ing. ANTONINO COLAPINTO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, del D.Lgs 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



Oggetto: Art.23 (VIA) e art.29-nonies (AIA) D.Lgs 152/2006 e s.m.i. ASCOLI SERVIZI COMUNALI SRL. Comune di Ascoli Piceno. AMPLIAMENTO DISCARICA COMPRESORIALE DI ASCOLI PICENO LOCALITA' RELLUCE (Vasca n.7 per rifiuti non pericolosi).
Conferenza di servizi in modalità sincrona (art.14 legge 241/1990 e s.m.i.) del 29/10/2020.

Richiamati:

- il **Decreto Regionale N.81/VAA-08 del 08/08/2008**, con la quale è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs 59/2005 per la realizzazione della quinta vasca e gestione dell'intera discarica per rifiuti non pericolosi sita in località Relluce;
- la **Determinazione N.1367 del 20/08/2013** del SUAP del Comune di Ascoli Piceno, di rinnovo della stessa AIA.

Vista l'istanza della **ASCOLI SERVIZI COMUNALI SRL** pervenuta a mezzo PEC il **27/04/2019** (rif. Prot. Prov. N.10463 del 29/04/2019) per il progetto "AMPLIAMENTO DISCARICA DI RELLUCE. REALIZZAZIONE DELLA VASCA N.7 PER RIFIUTI NON PERICOLOSI" di:

- **Valutazione di Impatto Ambientale (VIA)**, ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- **Modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)**, ai sensi dell'art.29-nonies del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

Atteso che con **Prot. N.15147 del 27/06/2019**, dello scrivente Settore, è stata comunicata l'avvenuta pubblicazione sul sito web della Provincia di Ascoli Piceno, ai sensi dell'art.23, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., con contestuale richiesta dei pareri di competenza ai sensi dell'art.24, comma 3, dello stesso D.Lgs 152/2006.

Preso atto che nei termini stabiliti dall'art.24, comma 3, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. (dal 27/06/2019 al 26/08/2019) sono pervenute le seguenti osservazioni (pubblicate sul sito web della Provincia):

- il **26/08/2019** (rif. Prot. Prov. N.18281 del 26/08/2019) del "Comitato Aria Pulita Villa S. Antonio Castel di Lama";
- il **26/08/2019** (rif. Prot. Prov. N.18321 del 27/08/2019) del Comune di Appignano del Tronto.

Precisato che con **Prot. N.23160 del 08/11/2019** è stato sollecitato il parere dell'ARPAM richiesto con Prot. N.15147 del 27/06/2019.

Considerato che:

- con DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.343 del 12/03/2020, del Settore Tutela Ambientale, è stato disposto il riesame dei procedimenti in corso in materia di AIA e VIA (Parte II del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.), individuando (dal 16/03/2020) un nuovo responsabile del procedimento ai sensi della Legge 241/90 e s.m.i.;
- con avviso di **Prot. N.12215 del 20/07/2020** è stata indetta una conferenza di servizi, ai sensi dell'art.14, comma 2, della legge n.241/1990 e s.m.i., da effettuarsi in forma semplificata e modalità asincrona ai sensi dell'art.14-bis della legge n.241/1990 e s.m.i.;
- con avviso **Prot. N.17136 del 13/10/2020** è stata indetta per il giorno **29/10/2020** una conferenza di servizi in forma simultanea e modalità sincrona, ai sensi dell'art.14-ter della legge n.241/1990 e s.m.i., come previsto con l'avviso di Prot. N.12215 del 20/07/2020.

Preso atto che a seguito dell'avviso di indizione di Prot. N.12215 del 20/07/2020 sono pervenuti i seguenti contributi (che si allegano al presente verbale):

- la richiesta della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio delle Marche di **Prot. N.12744 del 15/09/2020** (rif. Prot. Prov. N.15355 del 16/09/2020) di integrazioni, che ribadisce la precedente richiesta di **Prot. N.15979 del 24/07/2019** (rif. Prot. Prov. N.17310 del 01/08/2019);
- la Deliberazione di Giunta Comunale del COMUNE DI ASCOLI PICENO **N.200 del 15/10/2020** (rif. Prot. Prov. N.17664 del 20/10/2020);
- il parere non favorevole di **Prot. N.5200 del 19/10/2020** (rif. Prot. Prov. N.17586 del 20/10/2020) del Comune di Appignano.

Atteso che alla conferenza di servizi del **29/10/2020**, iniziata alle ore 10.00, sono risultati presenti, collegati alla piattaforma Google Meet (in relazione alle misure di contenimento relative all'emergenza epidemiologica da Covid-19):

Antonino Colapinto	Provincia Settore Tutela Ambientale	Dirigente f.f.
Gianni Giantomassi	Provincia Settore Tutela Ambientale	Funzionario P.O.
Giulia Mariani	Provincia Settore Tutela Ambientale	Responsabile del procedimento
Giampaolo Di Sante	ARPAM - Ascoli Piceno	Dirigente ambientale
Valentina Crescenzi	ARPAM – Ascoli Piceno	CTP
Sara Moreschini	Comune di Appignano del Tronto	Sindaco
Antonella D'Angelo	Comune di Appignano del Tronto	Responsabile Ufficio Tecnico
Piero Farabollini	Comune di Appignano del Tronto	Docente Università Camerino
Mauro Bochicchio	Comune di Castel di Lama	Sindaco
Angelo Recchi	PF Bonifiche, rifiuti e cave e miniere	Funzionario P.O.
Claudio Carducci	ATA Rifiuti	Direttore
Andrea Zambrini	Ascoli Servizi Comunali S.r.l.	Presidente
Matteo Antonelli	Ascoli Servizi Comunali S.r.l.	
Marco Sciarra	Ascoli Servizi Comunali S.r.l.	
Graziella Pagliaretta	Ascoli Servizi Comunali S.r.l.	
Sergio Ciampolillo	Ascoli Servizi Comunali S.r.l.	
Alberto Conti	Ascoli Servizi Comunali S.r.l.	
Maria Valeria Salvi	Comitato Aria Pulita	

Non sono pervenuti e non hanno fatto pervenire i pareri di competenza:

- ASUR MARCHE AREA VASTA 5 - DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
- REGIONE MARCHE - P.F. Tutela del territorio di Ascoli Piceno

Il Dott. Giantomassi introduce i lavori della conferenza di servizi.

Il responsabile del procedimento, Dott.ssa Giulia Mariani, dà lettura:

- della Deliberazione di Giunta Comunale del COMUNE DI ASCOLI PICENO N.200 del 15/10/2020, allegata;
- del parere non favorevole del COMUNE DI APPIGNANO di **Prot. N.5200 del 19/10/2020**, comunque allegato al presente, che richiama in parte quanto espresso il **26/08/2019** (rif. Prot. Prov. N.18321 del 27/08/2019).

In merito ai criteri di localizzazione la dott.ssa Mariani riporta le valutazioni interne effettuate con la collaborazione del SIT della Provincia la cui relazione di seguito si riporta integralmente:

“Si è provveduto con metodologie GIS alla verifica in oggetto procedendo alla georeferenziazione di due degli elaborati di progetto, rasterizzati dai file pdf forniti dal Settore Tutela Ambientale (elab. ALL-A9 “Mappa catastale” alla scala 1:2000 ed elab. SA.03 “Rilevo e planimetria generale - stato attuale” alla scala 1:1000), dai quali è stato digitalizzato il perimetro di quella che viene indicata come “Vasca 7”, area oggetto di intervento. La georeferenziazione è stata effettuata utilizzando la cartografia in scala 1:5000 del Comune di Ascoli Piceno, le ortofoto 20 cm 2016 Consorzio TeA e la cartografia catastale disponibile come servizio WMS sul sito della Agenzia delle Entrate. Per quanto riguarda invece il PRG di Ascoli Piceno è stato utilizzato quello attualmente vigente, trasmesso ufficialmente in versione GIS dal Comune di Ascoli Piceno ed implementato nel SIT provinciale. Per

la verifica del rispetto dei criteri di localizzazione previsti dal PRGR si è fatto riferimento alla "Individuazione delle zone idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento dei rifiuti, nonché delle zone non idonee alla localizzazione di impianti di recupero e di smaltimento dei rifiuti" redatta dalla Provincia ai sensi del DLgs 152/06 in conformità agli indirizzi contenuti nel capitolo 12 della Relazione di Piano - Parte Seconda - dello stesso PRGR ed approvata dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 9 del 17/07/2018 nonché alla vincolistica implementata nel SIT provinciale.

Con riferimento ai fattori di tutela afferenti alla categoria **"Uso del suolo"** la zona interessata sembrerebbe ricadere seppur marginalmente nella parte ovest in **"Aree sottoposte al vincolo idrogeologico"** per le quali è previsto il **livello di penalizzazione a magnitudo limitante**; è necessaria quindi l'acquisizione del nulla osta ai sensi dell'art. 7 del RD 3267/23 di competenza del Servizio Infrastrutture Regione Marche – Genio Civile di Ascoli Piceno. Non si hanno elementi per valutare la presenza di **"Aree di pregio agricole"** e **"Fasce di rispetto da infrastrutture"**.

Per quanto attiene alla categoria **"Tutela delle risorse idriche"** il SIT provinciale non possiede dati che consentano di verificare il rispetto di quanto previsto per i relativi fattori di tutela.

Per la categoria **"Tutela da dissesti e calamità"** con riferimento alle **"Aree a rischio idraulico"** e **"Aree a rischio idrogeologico"** si rileva che l'area d'intervento non è interessata né da aree esondabili né da aree di versante in dissesto. Per quanto riguarda **"Tutela della qualità dell'aria"** e **"Rischio sismico"** non si hanno elementi di valutazione (si tratta comunque di livello di penalizzazione a magnitudo di attenzione).

Per la categoria **"Tutela dei beni culturali, paesaggistici e ambientali"** non risulta la presenza di vincoli di cui al DLgs 42/2004 né di livelli di tutela previsti per le **"Aree naturali protette"** e **"Rete natura 2000"**. Il SIT provinciale non dispone di dati per verificare eventuali interferenze con la disciplina della **"Rete Ecologica Regionale (REM)"**.

Per quanto riguarda il **Piano Paesistico Ambientale Regionale (PPAR)** dalla trasposizione dei sottosistemi e delle categorie costitutive si rileva la sola presenza dell'ambito di tutela di un crinale di classe seconda (in fascia morfologica PA ambito permanente dislivello metri 7, ambito provvisorio dislivello metri 20). Per quanto riguarda i sottosistemi generali e tematici l'area d'intervento è interessata solo dal sottosistema geologico geomorfologico GC.

Da rilevare che il Piano Regolatore Generale del Comune di Ascoli Piceno adeguato al PPAR classifica l'area in questione come "Altre aree per servizi ed attrezzature" di cui all'art. 36 delle NTA del PRG, senza alcun ambito di tutela avendo considerato l'area di che trattasi esente dalle prescrizioni di base del PPAR ai sensi dell'art. 60, punto 1a) delle NTA dello stesso (aree urbanizzate, zona omogenea F già prevalentemente urbanizzata e dotata di attrezzature). Quindi facendo riferimento agli ambiti definitivi stabiliti dal PRG non conseguono livelli di tutela per l'intervento in esame.

Per la categoria **"Tutela della popolazione"**, per quanto riguarda il fattore **"Distanza dai centri abitati"** la fascia di rispetto di m 2000 (ed a maggior ragione quella ridotta di m 500 qualora applicabile) non interessa ambiti residenziali consolidati, di completamento o di espansione definiti negli strumenti urbanistici comunali di Ascoli Piceno, Appignano del Tronto e Castel di Lama ricompresi all'interno di centri abitati perimetrati ai sensi del codice della strada (documentazione acquisita dal nostro Servizio Viabilità).

Per quanto riguarda il fattore di tutela **"Distanza da case sparse"** per il quale si applicherebbe il **livello di penalizzazione a magnitudo di attenzione** si rileva la presenza di case sia nella fascia di m 2000 che in quella di m 500.

Con riferimento al fattore di tutela **"Distanza da funzioni sensibili"** non si hanno elementi certi per valutare la presenza di scuole, asili, ospedali, case di riposo e case circondariali nella fascia di rispetto da applicare.

Per quanto riguarda invece i **"Livelli di opportunità localizzativa"** dai dati desumibili dal SIT provinciale si può affermare che non si è in presenza di aree destinate ad insediamenti produttivi ed aree miste né di aree industriali dismesse e degradate da bonificare o particolarmente dotate di infrastrutture. L'unico elemento da considerare sarebbe quello della presenza dell'impianto di cui si richiede l'ampliamento.

Infine dal punto di vista urbanistico l'area in questione nel vigente PRG di Ascoli Piceno presenta la destinazione di zona **"Altre aree per servizi ed attrezzature"** di cui all'art. 36 delle NTA; fra le varie

attrezzature consentite sono comprese le “aree, attrezzature ed impianti destinati allo smaltimento dei rifiuti” con la seguente specificazione: “Per gli interventi di ciascuna delle suddette destinazioni si rimanda alle normative di settore. Relativamente alle aree delle discariche dismesse non sono ammissibili reimmissioni a coltura e/o ampliamenti. Dovranno essere effettuati i lavori di messa in sicurezza e, ove necessario, la completa bonifica dei siti”.

Pertanto l'intervento previsto, a meno che non si tratti di un ampliamento di una discarica dismessa, risulta conforme alla vigente destinazione urbanistica e non vi è necessità di variante allo strumento urbanistico.”

Si prende atto che sono pervenuti prima dell'inizio della conferenza di servizi:

- parere non favorevole del Comune di Castel di Lama di **Prot. N.14647** (rif. Prot. Prov. N.18261 del 29/10/2020) a firma del Sindaco del Comune;
- richiesta di integrazioni dell'ARPAM di **Prot. N.31407** (rif. Prot. Prov. N.18259 del 29/10/2020).

Il Sindaco del Comune di Castel di Lama, Ing. Bochicchio, rappresenta il contenuto del parere non favorevole.

L'ing. Colapinto ricorda che i pareri tecnici devono essere firmati dal responsabile tecnico della struttura.

I rappresentanti dei comuni di Appignano del Tronto e di Castel di Lama, informano che i pareri sopra richiamati saranno trasmessi a firma dei rispettivi responsabili tecnici.

Giantomassi dà lettura delle conclusioni del parere non favorevole del Comune di Castel di Lama, prendendo atto delle ulteriori osservazioni dello stesso Ing. Bochicchio in merito alla necessità di approfondimenti, in caso di rilascio dell'autorizzazione, in riferimento ai seguenti punti:

- *riduzione degli impatti sul territorio, che già presenta altre situazioni critiche;*
- *rivedere il progetto della vasca per renderlo più economico (Computo metrico estimativo e piani finanziari) perché non possiamo rischiare che i cittadini paghino per progetti fatti appositamente per aumentare i costi della discarica;*
- *verificare i monitoraggi soprattutto per quanto concerne le emissioni odorigene;*
- *gli eventuali risparmi da parte della Ditta Ascoli Servizi Comunali devono tradursi in una riduzione dei costi di abbancamenti della discarica.*

Il dott. Angelo Recchi della P.F. Bonifiche, fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere interviene per precisare e confermare anche in riferimento all'osservazione contenuta nel parere non favorevole del Comune di Appignano, di cui si è data lettura inizialmente, che la P.F. Bonifiche, fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere partecipa in quanto invitata esclusivamente come uditor e non si esprime in alcuna maniera nell'ambito della conferenza, in quanto non riveste competenze ai fini del procedimento in virtù delle funzioni delegate agli organi provinciali, pertanto la sua partecipazione rientra in una logica di monitoraggio dell'esercizio di queste funzioni delegate da parte degli Enti Locali e per una presa di conoscenza degli scenari che maturano nell'ambito della pianificazione a scala locale perché i Piani d'Ambito costituiscono la fase finale di un processo pianificatorio, avviato con l'approvazione del PRGR avvenuta con Deliberazione n.128 del 14/05/2015.

L'Ing. Crescenzi dell'ARPAM illustra i contenuti della richiesta di integrazioni di **Prot. N.31407 del 29/10/2020**, comunque allegata al presente verbale.

Giantomassi evidenzia un refuso nella predetta nota ARPAM in quanto viene indicato come richiesta della Provincia l'indizione della presente conferenza di servizi (Prot. N.17136 del 13/10/2020), mentre la richiesta di parere all'ARPAM è stata effettuata dal precedente Dirigente del Settore Tutela Ambientale con Prot. N.15147 del 27/06/2019 e sollecitato con Prot. N.23160 del 08/11/2019.

Inoltre con Prot. N.9313 del 09/06/2020 è stata sollecitata la collaborazione della Direzione Tecnico Scientifica dell'ARPAM.

Pertanto la richiesta di integrazioni dell'ARPAM è stata presentata dopo 16 MESI dalla data della richiesta della Provincia.

Lo stesso evidenzia altresì che nel frattempo sono stati emanati atti di aggiornamento dell'AIA del Polo in oggetto, che con tutta evidenza non possono essere contenuti nel progetto esaminato.

L'Ing. Crescenzi ribatte che non trattasi di un refuso, ma della risposta alla convocazione alla conferenza odierna.

Il Sindaco del Comune di Appignano non dà lettura completa del proprio parere non favorevole in quanto, come già detto dal Responsabile del procedimento, la maggior parte delle osservazioni presentate erano già contenute nella prima nota del 26/08/2019 pubblicata sul sito della Provincia ma sintetizza le osservazioni aggiunte e quelle aggiornate:

- *dalla data della prima nota ad oggi si sono aggiunte nuove segnalazioni per le "puzze" da parte della cittadinanza che sono state puntualmente inviate all'ARPAM quale organo di controllo;*
- *in riferimento alla relazione del SIT provinciale sull'analisi dei criteri localizzativi del PRGR per la vasca 7 il Sindaco dichiara che le sembra strano che gli Uffici provinciali non siano a conoscenza dell'esistenza della Struttura sanitaria gestita dalla società Ama Aquilone da più di venticinque anni, struttura che fino al 2016 era deputata al recupero dei tossici dipendenti in regime residenziale poi trasformata in struttura sanitaria per tossicodipendenti con comorbidità psichiatrica per la quale devono essere rispettate le distanze previste dal Piano di gestione dei rifiuti regionale;*
- *il Sindaco infine in riferimento a quanto dichiarato dall'ing. Crescenzi dell'ARPAM evidenzia il fatto che l'atto di approvazione del Piano di Sorveglianza e controllo e del Piano di Emergenza del sito Relluce non è mai stata trasmessa al Comune di Appignano del Tronto che aveva comunque partecipato a tutto l'iter di approvazione e pertanto chiede di provvedere in tal senso.*

Il Sindaco conclude il suo intervento facendo presente che la discarica di Relluce insiste su questo territorio da più di trenta anni e che ormai è giunta l'ora di trovare nuovi siti dove portare i pochi rifiuti indifferenziati che obbligatoriamente si producono e di non fare passi avanti rispetto alla pianificazione d'ambito avviata dall'ATA Rifiuti, che ha affidato ad una società specializzata, scelta tramite una procedura pubblica di appalto di servizi la redazione del Piano provinciale di gestione dei rifiuti, sia nei riguardi della società Ascoli Servizi Comunali che della Geta ed anche nei riguardi di un possibile futuro progetto per il quale, sembrerebbe, si stiano mettendo d'accordo le società Ascoli Servizi Comunali e PicenAmbiente.

Finiti gli interventi degli Enti interessati presenti alla conferenza, prende la parola Antonelli per ASCOLI SERVIZI COMUNALI che rappresenta una volta ricevute ufficialmente tutte le osservazioni presentate al progetto in esame sia quelle vecchie, già pubblicate, che quelle nuove provvederà a rispondere dando evidenza di tutto.

Poi precisa in primis a riguardo della vicinanza della struttura sanitaria gestita dalla società Ama Aquilone sulla quale si era già espressa la Regione Marche in riferimento al progetto della vasca VDA, facendo presente che l'ampliamento ora richiesto con la realizzazione della Vasca 7 rientrerebbe nel limite del 30% stabilito dal Piano di gestione dei rifiuti regionale entro il quale non si è assoggettati ai criteri localizzativi di cui al paragrafo 12.4, volumetria calcolata prendendo in considerazione i sormonti autorizzati e delle delibere emergenziali fatte per la discarica di Relluce ed in considerazione dei due pareri della Regione Marche di cui uno rilasciato durante la conferenza dei servizi convocata dal Comune di Ascoli Piceno per la chiusura del procedimento della vasca VDA, dove si conferma che la discarica è attiva e qualora l'ampliamento rientri nei limiti consentiti si possono derogare le distanze.

Antonelli precisa inoltre che sempre nei riguardi della struttura sanitaria gestita dall'Ama Aquilone sarà necessario approfondire anche l'aspetto riguardante il fatto che l'autorizzazione rilasciata nel 2016 è una autorizzazione in danno ad un'attività di discarica presente antecedentemente rispetto alla struttura stessa.

Giantomassi precisa che con il verbale verranno contestualmente trasmessi tutti i contributi pervenuti ai quali si chiederà formalmente alla Ditta di dare riscontro.

Prende la parola il Direttore dell'ATA dott. Carducci per precisare che ad oggi l'Assemblea dell'ATA non si è pronunciata in merito a questo progetto né sul progetto della "VASCA 0" (della GETA SRL) anch'esso in itinere; l'ultima delibera assunta dall'Assemblea è stata quella del 14/11/2019 nella quale c'è stata la rivisitazione del cronoprogramma operativo e si è chiaramente detto che eventuali valutazioni ulteriori sarebbero state formulate a seguito della verifica della fattibilità tecnica dei due progetti che ad oggi sono in esame e sarebbero stati eventualmente presi in considerazione altri siti da individuare a livello d'ambito.

In seguito è stata fatta una successiva riunione dell'Assemblea nella quale la Società incaricata ha illustrato che a livello di valutazione preliminare della potenzialità del sito, salvo verifiche puntuali di dettaglio sul progetto, ci poteva essere la compatibilità di massima.

Questa compatibilità porta a dover fare degli approfondimenti anche in riferimento ai codici dei rifiuti richiesti, alcuni infatti sono dei codici derivanti da attività industriali ed altri derivanti molto probabilmente dall'attività dell'impianto TMB presente nella discarica che ha una valenza strategica per la gestione dei rifiuti urbani, fermo restando che l'ATA non si è ancora espressa in merito alla dichiarazione per questo sito come discarica d'ambito e pertanto la ASCOLI SERVIZI COMUNALI dovrà esplicitare meglio i codici dei rifiuti richiesti ed i quantitativi ad essi corrispondenti.

Antonelli precisa che non è stato richiesto con la presentazione di questo progetto che la VASCA 7 sia la discarica d'ambito ma avendo a disposizione un'area che da Piano Regolatore Generale del Comune di Ascoli Piceno ha la destinazione urbanistica compatibile con l'attività di discarica richiesta, abbiamo richiesto i codici di rifiuti che il sito di Relluce ha abbancato negli ultimi trenta anni nei limiti dell'aumento della volumetria del 30% come consentito dal PRGR, quindi si rappresenta come una iniziativa industriale privata conforme alla destinazione urbanistica.

Il dott. Carducci dichiara che ritiene questa precisazione molto importante, proprio ai fini della valutazione della compatibilità di questo progetto con la pianificazione d'ambito e sulla valutazione successiva dei codici dei rifiuti richiesti da abbancare in questa vasca.

Prende la parola il geologo Conti incaricato dalla ASCOLI SERVIZI COMUNALI per precisare quanto rappresentato da ARPAM in merito alle richieste di integrazioni formulate in base alla recente modifica del Decreto Discariche n.36/2003, in quanto la stessa legge di modifica (D.Lgs 121 del 3/09/2020) precisa, all'art.2, che va applicata solo ai nuovi progetti e non a quelli già in itinere anche in considerazione del fatto che le modifiche che vengono richieste sono abbastanza importanti e con costi aggiuntivi al progetto presentato.

Il dott. Giantomassi formalizza la richiesta di integrazione, da parte del Settore, di una documentazione esplicativa in merito al calcolo dell'aumento della volumetria ammissibile del 30%, prevista dal paragrafo 12.4 del PRGR, pertanto per ogni singola vasca presente nel sito è necessario trasmettere, integrando anche la relazione tecnica di progetto, un elaborato grafico con riportato il profilo autorizzato ed il corrispondente calcolo della volumetria dei rifiuti abbancati e dei successivi ampliamenti già concessi.

Chiede altresì di approfondire la "Tipologia dei rifiuti ammessi nella VASCA 7" con una revisione dei codici EER, anche in considerazione di quanto espresso dall'ATA.

La signora Maria Valeria Salvi rappresentante del Comitato Aria Pulita chiede di poter prendere la parola, Giantomassi precisa che il Comitato invitato alla Conferenza dei servizi può partecipare solo in veste di uditore.

Il responsabile del procedimento chiede ai partecipanti alla conferenza se sono d'accordo a far parlare la rappresentante del Comitato Aria Pulita e tutti si dichiarano favorevoli.

La signora Salvi prende la parola e conferma il parere non favorevole alla realizzazione di questo progetto concordando con quanto hanno detto il Sindaco di Castel di Lama e di Appignano del Tronto auspicando che in futuro si individuino diversi siti da quelli attualmente attivi (Relluce e Geta) dove far confluire i rifiuti in modo da dividere con altri territori il disagio ed i costi che il territorio che lei rappresenta subisce da troppo tempo.

Prende la parola il dott. Angelo Recchi che in riferimento all'intervento della Sig.ra Salvi, senza alcuna attinenza al procedimento in oggetto, precisa che le osservazioni del Comitato Aria Pulita saranno utili se contestualizzate nell'ambito dell'iter di approvazione del Piano d'ambito provinciale facendo riferimento a dei criteri generali di localizzazione attinenti alla pianificazione, piuttosto che all'iter tecnico-autorizzativo oggetto della Conferenza dei servizi.

Giantomassi informa che è pervenuto il parere del Comune di Castel di Lama di **Prot. N.14660 del 29/10/2020** (rif. Prot. Prov. N.18275 del 29/10/2020), firmato anche dal Responsabile dell'ufficio tecnico, che si allega in sostituzione del precedente Prot. N.14647 (rif. Prot. Prov. N.18261 del 29/10/2020).

L'Ing. D'Angelo precisa che il parere del Comune di Appignano, a sua firma, sarà trasmesso in data odierna.

La conferenza di servizi si conclude alle ore 12:00 con la richiesta dei seguenti elaborati, da produrre entro 90 giorni dalla data di ricezione del presente verbale:

- Documentazione richiesta dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio con Prot. N.15979 del 24/07/2019 e Prot. N.12744 del 15/09/2020;
- Riscontro puntuale alle osservazioni del "Comitato Aria Pulita Villa S. Antonio Castel di Lama" del 26/08/2019 (rif. Prot. Prov. N.18281 di 26/08/2019);
- Riscontro al parere del COMUNE DI APPIGNANO di Prot. N.5200 del 19/10/2020;
- Riscontro al parere del COMUNE DI CASTEL DI LAMA di Prot. N.14660 del 29/10/2020 e delle osservazioni espresse dal Sindaco in conferenza;
- Elaborato esplicativo in merito al rispetto, per l'ampliamento richiesto, della soglia del 30% prevista dal par. 12.4 del PRGR;
- Elaborati con i rilievi autorizzati per ciascuna vasca, da cui risulti il volume assentito;
- Chiarimenti in merito alla tipologia dei rifiuti ammessi nella VASCA 7 (codici e quantitativi) in considerazione delle osservazioni dell'ATA Rifiuti;
- Documentazione richiesta da ARPAM con Prot. N.31407 del 29/10/2020;
- Elaborati progettuali aggiornati di conseguenza.

Allegati:

- Prot. N.12744 del 15/09/2020 e Prot. N.15979 del 24/07/2019 Soprintendenza
- Delibera di Giunta del Comune di Ascoli Piceno N.200 del 15/10/2020
- Prot. N.5200 del 19/10/2020 del Comune di Appignano
- Prot. N.31407 del 29/10/2020 ARPAM
- Prot. N.14660 del 29/10/2020 Comune di Castel di Lama

F.to Dott.ssa Giulia Mariani
F.to Dott. Gianni Giantomassi

Il Dirigente f.f.
Ing. ANTONINO COLAPINTO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, del D.Lgs 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.